

dichiarazione di sintesi finale
analisi delle osservazioni pervenute e del parere di compatibilità al P.T.C.P.

INDICE

Premessa

OSSERVAZIONI CITTADINI (articolo 13, comma 4 Legge Regionale 12/2005 e s.m.i.)

OSSERVAZIONI A.S.L. (articolo 13, comma 6 Legge Regionale 12/2005 e s.m.i.)

OSSERVAZIONI A.R.P.A. (articolo 13, comma 6 Legge Regionale 12/2005 e s.m.i.)

OSSERVAZIONI AL RAPPORTO AMBIENTALE CONTENUTE NELLA RELAZIONE ISTRUTTORIA RELATIVA ALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ AL P.T.C.P. DI BRESCIA (articoli 13, 18 Legge Regionale 12/2005 e s.m.i.)

Premessa

Come indicato nel paragrafo "dichiarazione di sintesi finale" contenuto nella dichiarazione di sintesi adottata (ai sensi dell'articolo 9 della Direttiva 2001/42/CE), il presente documento raccoglie le osservazioni al Piano pervenute, in seguito all'adozione del Piano, ai sensi dell'articolo 13 della Legge Regionale n.12/2005 "approvazione degli atti costituenti il piano di governo del territorio".

Nello specifico sono state esaminate le osservazioni presentate dai cittadini, le osservazioni formulate dell'A.S.L. e dell'A.R.P.A., le osservazioni al Rapporto Ambientale espresse dalla Provincia.

OSSERVAZIONI CITTADINI

OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONI
<p>Sono pervenute 18 osservazioni da parte di privati cittadini le cui richieste possono essere così riassunte:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Richiesta di cambio di destinazione d'uso da non edificabile (zona agricola, verde di connessione tra territorio agricolo e territorio edificato) a edificabile (residenziale e produttivo); ▪ Richiesta di modifica di norme relative alle zone di interesse generale (parchi, sito Unesco n.94); ▪ Osservazioni da parte dell'Ufficio Tecnico di rettifica di alcune componenti cartografiche e specifica di indicazioni normative; ▪ Osservazioni al piano di carattere generale (associazione Italia Nostra). 	<p>Si è provveduto a predisporre un elaborato "Controdeduzioni alle osservazioni", parte integrante della documentazione di Piano approvata, finalizzato a raccogliere le controdeduzioni alle osservazioni formulate in recepimento ed osservanza delle indicazioni e dei pareri espressi dagli enti preposti (Provincia). Tale documento riporta per ciascuna osservazione le motivazioni che hanno condotto all'accoglimento od al non accoglimento della stessa.</p> <p>Le motivazioni espresse richiamano sia quanto emerso in sede di concertazione con la Provincia circa aspetti inerenti il consumo di suolo, la tutela delle componenti paesistiche individuate, le aree agricole ed il loro auspicabile mantenimento, le tematiche ambientali, sia gli aspetti sollevati da A.R.P.A. e A.S.L. relativamente alle questioni igienico sanitarie ed ambientali.</p> <p>Per la disamina puntuale di ciascuna osservazione si rimanda all'elaborato di cui sopra "Controdeduzioni alle osservazioni".</p>

OSSERVAZIONI A.S.L.

Si da atto, come esplicitato nella PARTE I del Rapporto Ambientale "Procedimento metodologico procedurale", della costante partecipazione di ASL alle Conferenze di Valutazione (svoltesi in tre sedute sviluppatesi nei giorni 13/10/2006, 09/02/2007 e 03/04/2007) e dei contenuti dei verbali relativi agli incontri suddetti espressi dall'azienda.

OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONI
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Relativamente alle norme tecniche di attuazione richiamate nel Piano delle Regole "Cb"-Capitolo "parametri igienico-sanitari", si precisa che i citati parametri potranno essere applicati purché le soluzioni adottate comportino oggettivi miglioramenti igienico-sanitari e comunque nel rispetto della destinazione d'uso esistente. In caso di cambio di destinazione d'uso a residenziale dovranno essere rispettati i parametri relativi alle nuove costruzioni. ▪ In relazione alla D.D.G. N° 20109 del 29/12/05 della Regione Lombardia inerente le "Linee Guida Regionali", andranno recepiti ed applicati i criteri igienici per l'edilizia rurale. ▪ Per quanto riguarda le fasce di rispetto al fine di separare le zone a diversa destinazione urbanistica, con specifico riferimento alle industrie classificate come insalubri di prima classe (art 216 del T.U.L.L.S.S. e successive modifiche ed integrazioni), si precisa che la distanza indicata di non meno di mt. 150 da zone a destinazione residenziale, commerciale e terziaria è solo indicativa e potrà eventualmente essere derogata a condizione che, per l'introduzione di tutte le nuove tecnologie, metodi o speciali cautele, sia garantito il rispetto di tutti i requisiti 	<p>Si recepisce integralmente l'osservazione dell'Azienda Sanitaria Locale e si provvede alla conseguente integrazione delle N.T.A. degli atti di PGT relativamente agli articoli specificati nel nell'osservazione medesima.</p> <p>In riferimento alla tematica industrie insalubri di I classe si precisa, come già espresso negli elaborati di V.A.S., che la proposta di classificazione considerata formulata dall'ASL nel 1998, pertanto superata, potrebbe essere aggiornata; l'aggiornamento comporterebbe una più corretta applicazione delle fasce di rispetto indicate.</p>

<p>di tutela della salute e dei parametri previsti per le diverse destinazioni delle aree attigue.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Per quanto riguarda le modalità di delimitazione delle zone di rispetto e delle aree di salvaguardia della captazione delle acque sotterranee (pozzi e sorgenti) destinate al consumo umano si precisa che in caso di interventi che interessino aree di rispetto delimitate con criterio geometrico, in assenza quindi di una conoscenza idrogeologica approfondita, si renderà necessario uno studio idrogeologico, idrochimico ed ambientale specifico. Inoltre, in caso di presenza di captazioni la cui zona di rispetto interessi porzioni di territorio di comuni limitrofi e confinanti, andranno previste adeguate convenzioni che consentano la corretta delimitazione e tutela delle aree interessate; ▪ Sempre in relazione alla tutela delle acque, nel capitolo relativo alle norme tecniche di attuazione richiamate nel Piano delle Regole "Cb", art. 20 Ambiti industriali e artigianali D, la definizione "...Non è consentito ricorrere a prelievi di acqua attraverso pozzi profondi..." andrebbe meglio definita e possibilmente supportata da specifiche indicazioni e valori previo eventuali approfondimenti di carattere idrogeologico; ▪ Nelle NTA del piano delle regole viene vincolata la costruzione degli alloggi per il custode alla parte di fabbricato adibito ad attività produttiva, si ritiene che tale indicazione vada mantenuta anche in caso di compravendite; 	<p>Relativamente ai punti di captazione delle acque sotterranee destinate al consumo umano ed alle relative fasce di rispetto indicate nella tavola dei vincoli si recepiscono le indicazioni espresse dall'ASL e le misure di attenzione richiamate ai fini della tutela della salute pubblica.</p> <p>Si rimanda a quanto rettificato nelle norme del Piano delle Regole</p>
--	--

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nelle NTA del piano delle regole si precisa che per la costruzione di ricoveri per animali da cortile andranno rispettate le norme del RLIT della Regione Lombardia; 	<p>Si rimanda a quanto rettificato nelle norme del Piano delle Regole</p>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Per quanto riguarda le aree montane-boschive si ritiene necessario rivedere la dicitura "non determinano cambio di destinazione d'uso in senso abitativo gli spazi minimi necessari alla permanenza saltuaria purché nel limite dell'80% della Slp complessiva" in quanto la citata permanenza di persone nel fabbricato o in porzioni di esso, ancorché saltuaria, comporta la necessità dei preventivi adeguamenti di tipo igienico sanitario ed ambientali previsti dalle vigenti norme in materia; 	<p>Si rimanda a quanto rettificato nelle norme del Piano delle Regole</p>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ In relazione al Piano dei Servizi ed in particolare alle reti fognarie, in relazione agli aspetti rilevati dalle pregresse indagini e negli approfondimenti effettuati nel processo di Valutazione Ambientale Strategica, si ritiene che per la corretta programmazione e una gestione dettagliata debba essere studiato ed approvato uno specifico regolamento di Pubblica fognatura. 	<p>Gli aspetti relativi alla rete di pubblica fognatura sono stati trattati in sede di valutazione ambientale relativamente alla copertura della stessa sul territorio comunale, alla consistenza dei tratti caratterizzati da reti separate anziché da reti miste, dalla prescrizione per gli ambiti di trasformazione di prevedere reti separate per le acque bianche e nere. Nel Rapporto Ambientale è stata posta attenzione alla tematica relativa alle reti fognarie inserendo nel sistema di monitoraggio proposto la rendicontazione dei nuovi tratti di fognatura a reti separate (in relazione alle nuove espansioni). Si rimanda ai successivi adempimenti da parte dell'Amministrazione Comunale circa la stesura di un Regolamento di Pubblica Fognatura come indicato nell'osservazione.</p>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Al fine di eventuali integrazioni e di implementare il lavoro di protezione 	<p>Si condivide il suggerimento espresso dall'ASL, precisando che la</p>

<p>dell'ambiente svolto nella stesura del PGT si segnali inoltre l'opportunità di valutare la VAS del Piano Provinciale per la gestione dei rifiuti e del Rapporto Ambientale, sia per le problematiche di carattere generale ma soprattutto per la parte e gli aspetti eventualmente attinenti alla parte relativa al comune di Sellero.</p>	<p>documentazione relativa al piano provinciale è a disposizione per la consultazione al fine di raccogliere osservazioni e segnalazioni da parte dei portatori di interesse e concludere l'iter di approvazione del piano stesso.</p>
---	--

OSSERVAZIONI A.R.P.A.

Si da atto, come esplicitato nella PARTE I del Rapporto Ambientale "Procedimento metodologico procedurale", che "l'Agenzia è stata coinvolta nel procedimento di Valutazione Ambientale Strategica ed ha partecipato alla Conferenza di Valutazione, sviluppata in tre sedute nei giorni 13/10/2006, 09/02/2007 e 03/04/2007"; si vedano i contenuti dei verbali relativi allegati al Rapporto Ambientale.

Il contributo di A.R.P.A nel processo di VAS è consistito nella fornitura di dati ambientali in possesso dell'Agenzia o indicazioni per il loro reperimento, indicazione di situazioni critiche presenti sul territorio comunale, la proposizione di azioni utili per la soluzione delle criticità stesse.

OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONI
<p>▪ Si prende atto della Documentazione trasmessa e si esprimono le seguenti osservazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Comparto Piano Attuativo Residenziale P.A.r3: di media entità; ❖ Comparto Piano Attuativo Residenziale P.A.r1: viene giudicato dal Rapporto ambientale modestamente impattante per assenza di pubblica fognatura; si ritiene che le azioni di piano non possano prescindere da tali considerazioni e che gli obiettivi del PGT non debbano ignorare la necessità di migliorare lo stato delle acque superficiali anche attraverso una edificazione cadenzata e vincolata alla depurazione delle acque; ❖ Comparto Piano Attuativo Residenziale P.A.r2: viene giudicato dal Rapporto Ambientale modestamente impattante per l'esistenza di condotte fognarie di tipo misto; si condivide e si richiama la necessità della separazione delle acque bianche/nere. La vicinanza con la stazione ferroviaria e le strade di servizio potrebbero costituire problematica acustica da 	<p>Si provvede ad integrare le schede di valutazione contenute nella Parte II B del Rapporto Ambientale, mettendo in evidenza per l'ambito di trasformazione le criticità evidenziate nell'osservazione.</p> <p>Si provvede ad integrare le schede di valutazione contenute nella Parte II B del Rapporto Ambientale, mettendo in evidenza per l'ambito di trasformazione le criticità evidenziate nell'osservazione.</p>

<p>affrontare attraverso lo studio di clima acustico in fase di concessione edilizia, prescrizione che sarebbe utile inserire nelle norme di attuazione del PGT;</p>	
<ul style="list-style-type: none"> ❖ Comparto Piano Attuativo Residenziale P.A.r4: viene giudicato negativo dal Rapporto Ambientale per il consumo di suolo e per la sottrazione del suolo agricolo, per la mancanza di collettore fognario; anche in questo caso si sottolinea quanto richiamato per il P.A.r1 relativamente alla necessità di raccordare i tempi di realizzazione dei nuovi fabbricati contestualmente alla realizzazione del tronco fognario di servizio; 	<p>Si precisa che in sede di concertazione con la Provincia ed in coerenza con quanto espresso nelle conferenze di valutazione sono state stralciate le previsioni edificatorie del P.A.r4 al fine della tutela degli aspetti paesaggistici (presenza di terrazzi coltivati a vigneto) e considerate le problematiche legate alla carenza dei sottoservizi (fognatura in particolare).</p>
<ul style="list-style-type: none"> ❖ Comparto Piano Attuativo Produttivo P.A.p1: viene giudicato negativamente dal Rapporto Ambientale per i possibili impatti negativi (rumori ed emissioni) sui vicini comparti residenziali. Si osserva che la collocazione di tale area risulta poco opportuna, rispetto all'intorno che presenta in maniera predominante la presenza di abitazioni. Tuttavia qualora l'Amministrazione Comunale volesse perseguire tale via, si evidenzia la necessità di vietare l'insediamento di industrie insalubri classificabili di I classe, e comunque attività moleste ed impattanti infine per quanto riguarda la classificazione acustica dell'area si evidenzia la possibilità che la promiscuità tra le diverse destinazioni urbanistiche potrebbe comportare "salti di classe" nella classificazione acustica; 	<p>Si provvede ad integrare le schede di valutazione contenute nella Parte II B del Rapporto Ambientale, mettendo in evidenza per l'ambito di trasformazione le criticità evidenziate nell'osservazione.</p>
<ul style="list-style-type: none"> ❖ Comparto Piano Attuativo Produttivo P.A.p2: il Rapporto Ambientale richiama la cautela per 	<p>Si provvede ad integrare le schede di valutazione contenute nella Parte II B del Rapporto Ambientale, mettendo in</p>

<p>potenziali impatti sulla componente rischio idrogeologico e sismico.</p> <p>▪ Monitoraggio</p> <p>Si rende opportuno inserire negli obiettivi del monitoraggio alla voce "servizi del sottosuolo" il monitoraggio della tempistica di separazione e di completamento della rete fognaria e di depurazione degli scarichi.</p> <p>Si propone, inoltre, di rilevare la pressione acustica del transito di mezzi pesanti allo sbocco della galleria della Mendola.</p>	<p>evidenza per l'ambito di trasformazione le criticità evidenziate nell'osservazione.</p> <p>Si provvede ad integrare quanto previsto nel sistema di monitoraggio relativamente alla voce <i>servizi del sottosuolo</i> e ad aggiornare le NTA del Documento di Piano.</p>
--	---

OSSERVAZIONI AL RAPPORTO AMBIENTALE CONTENUTE NELLA RELAZIONE ISTRUTTORIA RELATIVA ALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ AL P.T.C.P. DI BRESCIA

OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONI
<p>▪ Criticità riscontrate negli ambiti di trasformazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Piano Attuativi P.A.r1: non servito da pubblica fognatura; ❖ Piano Attuativi P.A.r4: non servito da pubblica fognatura, area attualmente interessata dal passaggio di due linee alta tensione (di cui previsto interrimento); ❖ Piano Attuativi P.A.p1: intervento di circa 10.600 mq localizzato tra la centrale idroelettrica di San Fiorano e una zona residenziale con limitrofo parco giochi per bambini, viene prevista la realizzazione di una fascia a verde che dovrebbe fungere da mitigazione per i possibili effetti nocivi (rumori e odori) prodotti dalle future attività insediabili; si sottolinea l'incompatibilità della previsione (insediamento produttivo) con gli esistenti e limitrofi parco giochi ed area residenziale; ❖ Ambito convenzionato residenziale A.r.c3: insiste su un'area caratterizzata dalla presenza di un bosco di latifoglie circondato da castagneti e frutteti, oltre che limitrofa (a monte) ad un "ambito di elevato valore percettivo" individuato dal PTCP; l'ambito si trova a monte di una strada comunale (via Dosso) lungo la quale è presente un unico edificio 	<p>Si precisa che in sede di concertazione con la Provincia ed in coerenza con quanto espresso nelle conferenze di valutazione sono state stralciate le previsioni edificatorie del P.A.r4 al fine della tutela degli aspetti paesaggistici (presenza di terrazzi coltivati a vigneto) e considerate le problematiche legate alla carenza dei sottoservizi (fognatura in particolare).</p> <p>Si provvede ad integrare le schede di valutazione contenute nella Parte II B "Valutazione Previsioni di Piano" del Rapporto Ambientale, mettendo in evidenza per l'ambito di trasformazione le criticità evidenziate nell'osservazione</p> <p>Si precisa che in sede di concertazione con la Provincia ed in coerenza con quanto espresso nelle conferenze di valutazione sono state stralciate le previsioni edificatorie del A.r.c3 al fine della tutela degli aspetti paesaggistici.</p>

<p>residenziale, risulta quindi difficile definire tale intervento come un "complemento" che risulta piuttosto come un intervento isolato in contesto caratterizzato da una riconosciuta valenza paesistica.</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Ambito convenzionato residenziale A.r.c5: una porzione dell'ambito (limitrofa al corso d'acqua) appartiene alla classe 4 di fattibilità geologica (aree con gravi limitazioni alla destinazione d'uso dei terreni), il PTCP vi individua prati e limitrofi vigneti. Potrebbe essere necessario un approfondimento preliminare all'intervento insediativo, per accertarne la fattibilità dal punto di vista idrogeologico. ❖ Ambito convenzionato residenziale A.r.c16: la località Ruc (in cui si prevede l'intervento insediativo) non è servita dalla rete della pubblica fognatura nonostante l'esistenza di un insediamento residenziale, il PTCP rileva la presenza di prati a cui la "Carta condivisa del paesaggio" sovrappone la presenza di "terrazzamenti con muri a secco e gradonate". ❖ Ambito convenzionato produttivo A.p.c2: l'ambito si configura come ampliamento di un' esistente area artigianale, frontistante alcune abitazioni e aree adibite a servizi pubblici (attrezzature di interesse comune e sportive) in via Scianica. Si rilevano possibili interferenze negative dal punto di vista della rumorosità e delle emissioni in atmosfera, oltre che di incremento del traffico di mezzi pesanti, causate da un ulteriore 	<p>Si provvede ad integrare le schede di valutazione contenute nella Parte II B "Valutazione Previsioni di Piano" del Rapporto Ambientale, mettendo in evidenza per l'ambito di trasformazione le criticità evidenziate nell'osservazione.</p> <p>Si precisa che in sede di concertazione con la Provincia ed in coerenza con quanto espresso nelle conferenze di valutazione sono state stralciate le previsioni edificatorie del A.r.c16 al fine della tutela degli aspetti paesaggistici (presenza di terrazzi coltivati a vigneto) e considerate le problematiche legate alla carenza dei sottoservizi (fognatura in particolare)</p> <p>Si provvede ad integrare le schede di valutazione contenute nella Parte II B "Valutazione Previsioni di Piano" del Rapporto Ambientale, mettendo in evidenza per l'ambito di trasformazione le criticità evidenziate nell'osservazione.</p>
--	--

<p>insediamento produttivo limitrofo ad aree residenziali e di servizio ai cittadini.</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Ambito convenzionato produttivo A.p.c3: area situata all'incrocio tra la SS 42, l'area ex Fucinati, il fiume Oglio e il torrente Re, l'area in oggetto è connotata da prati e vegetazione della sponde fluviali, è limitrofa al tracciato della rete ferroviaria storica e della viabilità storica principale che il PTCP (per un tratto) connota come "ambiti di elevato valore percettivo"; l'ambito di intervento appartiene alla classe 3 di fattibilità geologica, limitrofa alla classe 4 in corrispondenza dell'argine del fiume Oglio. Non viene presa in considerazione la presenza di un insediamento residenziale ricompreso tra l'ambito in oggetto e la ferrovia che potrebbe subire effetti negativi (emissioni in atmosfera e rumorose) dall'insediamento di un'attività produttiva. La fascia limitrofa al corso del fiume Oglio risulta già notevolmente compromessa dal punto di vista ambientale, vista la presenza di numerosi insediamenti produttivi (vedi qui il limitrofo sito ex-Fucinati, già oggetto di bonifica e di ridestinazione produttiva). ▪ Nelle schede di valutazione dei singoli Ambiti di Trasformazione non viene valutata la sostenibilità dell'azione di Piano in merito alla: componente "rumore", non viene cioè effettuata la valutazione di compatibilità con la classe acustica di appartenenza dell'ambito; componente "inquinamento elettromagnetico", non viene cioè sovrapposta all'ambito 	<p>Si precisa che in sede di concertazione con la Provincia sono state stralciate le previsioni edificatorie del A.p.c3 al fine della tutela degli aspetti paesaggistici (vegetazione delle sponde fluviali, rete ecologica), storici (tracciato della rete ferroviaria storica e della viabilità storica principale), e delle criticità idrogeologiche.</p> <p>In riferimento all'individuazione delle fasce di rispetto delle linee elettriche e degli allevamenti si rimanda la localizzazione delle stesse a quanto riportato nella tavola dei vincoli amministrativi ed ambientali.</p>
--	--

<p>di intervento la traiettoria di eventuali linee di alta tensione e relativa fascia di rispetto; componente "fasce di rispetto a scopo sanitario" normate dall'art. 63 delle NTA del PTCP, in quanto nelle immediate vicinanze di tre Ambiti di Trasformazione, risultano insediati degli allevamenti zootecnici di cui, nel Rapporto Ambientale, non viene indicata a livello cartografico nessuna destinazione specifica e nemmeno la distanza minima dell'edificato esistente.</p> <p>▪ All'interno delle schede di valutazione dei singoli ambiti di trasformazione, unitamente alla descrizione dell'intervento, viene in alcuni casi riportata l'indicazione di interventi di mitigazione ritenuti adeguati al fine di garantire la sostenibilità dell'intervento. Negli Ambiti di Trasformazione a scopo edilizio viene, in alcuni casi prescritta mentre in altri auspicata, la predisposizione di una rete fognaria separata per le acque nere e quelle bianche; si ricorda che all'art. 47 delle NTA del PTCP viene prescritta la previsione della rete fognaria comunale "in armonia con il PRA, con privilegio, laddove, tecnicamente possibile, delle fognature separate". Si ricorda inoltre che, all'art. 53 delle NTA del PTCP, la Provincia di Brescia "promuove l'efficienza energetica negli edifici, il rendimento e la sicurezza degli impianti termici"; tale suggerimento potrebbe essere inserito tra le mitigazioni previste da un Piano di Governo del Territorio, e non tra gli "effetti positivi" dei nuovi interventi residenziali (come si legge nelle schede di valutazione degli Ambiti di Trasformazione). Negli Ambiti limitrofi</p>	<p>Si recepiscono le indicazioni della presente osservazione aggiornando le norme tecniche di attuazione del piano relative agli ambiti di trasformazione convenzionati ed ai piani attuativi.</p>
--	--

<p>all'asse ferroviario e in quelli caratterizzati da mix funzionale (residenza limitrofa ed attività produttive) viene indicata la necessità di interventi di mitigazione della componente acustica e igienica, attraverso l'inserimento di una fascia verde.</p>	
--	--